

## **Scheda Progetto: “Intermed – Interni e Mediazione”** **C.C. Genova Marassi / C.R. Chiavari**

### **Premessa: le fasi precedenti**

“Intermed” si iscrive all’interno della serie di progetti di mediazione comunitaria tra pari che nasce con l’esperienza pilota italiana, coordinata e realizzata dall’Associazione di Mediazione Comunitaria di Genova, nel reparto femminile della II Casa di Reclusione di Milano-Bollate su richiesta e in collaborazione dell’Associazione Sesta Opera San Fedele di Milano e la direzione del carcere. Ha come punto di riferimento la consolidata e decennale esperienza del *Patronato Para la Reinserción Social*, dell’*Instituto de Mediación de México* e dell’Università della Sonora presso il Carcere Ce.Re.So. 1 di Hermosillo, Messico.

Il progetto “Intermed – Interni e mediazione” è stato presentato con l’intento di approfondire la dimensione “comunitaria” nei progetti di mediazione in ambito penitenziario attuati nel genovesato. Questo aspetto - la dimensione comunitaria, sia interna sia esterna - è stato rilevato in particolare presso la C.C. di Genova-Marassi, vista la dimensione e criticità dell’istituzione; nel caso di Chiavari, è stato ipotizzato un prosieguo del laboratorio di mediazione comunitaria tra pari con un’idea progettuale che tenesse in considerazione la possibilità di co-costruire prodotti da portare all’esterno. Il progetto ha puntato a consolidare e diffondere l’innovatività dell’applicazione della mediazione comunitaria con taglio interculturale e tra pari in ambito penitenziario, pionieristica in Europa. Inoltre, si è posto l’obiettivo di facilitare una permeabilità continua nel corso del progetto tra “dentro” e “fuori”, sempre attraverso gli strumenti della mediazione e della giustizia restaurativa.

### **Il partenariato**

Capofila del progetto è l’Associazione San Marcellino con i seguenti partners: Università di Genova - Dipartimento di Scienze della Formazione; Associazione di Mediazione Comunitaria; Coordinamento Ligure Donne Latinoamericane; Veneranda Compagnia della Misericordia e Fondazione San Marcellino. Realizzato con il contributo della Compagnia di San Paolo e la Fondazione Carige nell’ambito del Bando Libero Reload 2018.

### **Obiettivi e finalità**

Obiettivo generale: proseguire e allargare l’esperienza di formazione e sensibilizzazione alla mediazione comunitaria e tra pari, in prospettiva di dialogo interculturale, passando anche a una fase di applicazione delle tecniche e strumenti appresi.

Obiettivi specifici:

- creare le condizioni per lo sviluppo di un governo dei processi di convivenza centrato sulla persona e sull’assunzione delle proprie responsabilità in un’ottica di giustizia restaurativa; promuovere e sostenere competenze antropologiche e di mediazione degli operatori carcerari;
- co-progettare e promuovere un percorso di sensibilizzazione alla facilitazione del dialogo interculturale;
- creare connessioni tra “dentro” e “fuori”, grazie agli strumenti e alla metodologia della mediazione comunitaria e della giustizia restaurativa.

### **Risultati attesi**

Accresciuta diffusione e conoscenza dei fondamenti e delle tecniche della mediazione comunitaria in chiave interculturale tra i ristretti, personale penitenziario e comunità; applicazione degli

strumenti della mediazione tra pari per prevenire e governare i conflitti interpersonali e interculturali; conoscenza e applicazione degli strumenti e tecniche per facilitare la comunicazione interlinguistica; sensibilità accresciuta degli operatori carcerari nei confronti delle esigenze e peculiarità dell'utenza migrante con conseguente accresciuta capacità di cogliere caratteristiche e segnali di specifica fragilità soggettiva; aumentata disponibilità di collaborazione tra diverse professionalità nel contesto carcerario; migliorare l'analisi delle percezioni dell'esterno rispetto alla vita carceraria diffondendo una cultura che vada nella direzione della giustizia restaurativa.

Da segnalare il monitoraggio e valutazione del percorso, iscritto all'interno del progetto, portato avanti dal personale Unige e in collaborazione e di concerto con i soggetti coinvolti nel processo, secondo l'approccio della mediazione comunitaria e applicando strumenti tipici della ricerca-azione (focus group, diari di bordo, interviste semi-strutturate, ecc.).

### **Strumenti metodologici**

- Incontri di formazione/sensibilizzazione (durante la prima fase).
- Incontri del laboratorio di mediazione comunitaria con presentazione schede e riflessione condivisa.
- Diari autoriflessivi, gruppi di discussione e report.
- Attivazione di principi di formazione-autoformazione ed emergenza di tematiche.
- Incontri di equipe.
- Valutazione (interna al progetto: UniGe / esterna, della Compagnia di San Paolo).

### **Finanziamenti**

Il costo previsto era pari a euro 59.505,00 con un cofinanziamento di euro 15.120,00; gli importi sono stati considerevolmente ridotti in seguito alla pandemia che ha impedito di svolgere molte delle attività previste.

### **L'effettivo sviluppo del progetto**

"Intermed" ha avuto inizio a maggio 2019 e ha subito l'arresto, dovuto alla pandemia, a fine febbraio 2020. Presso la C.C. Genova Marassi, fino a quella data, erano stati tenuti 20 incontri del primo laboratorio (iniziati il 12 novembre 2019, in seguito agli incontri di sensibilizzazione).

Da febbraio 2020 in poi non è stato più possibile rientrare fino al 29 marzo 2021 quando si è tenuto l'incontro di chiusura con i corsisti ancora rimasti. Con il gruppo di lavoro dell'istituzione penitenziaria, invece, si è svolto un incontro, il 28 settembre 2020, per capire quali fossero le condizioni per proseguire. Tuttavia, il rientro non è stato possibile. In data 19 aprile 2021 si è svolto l'incontro di chiusura con il personale penitenziario.

Presso la Casa di Reclusione di Chiavari, è stato possibile realizzare la prima fase di sensibilizzazione, e, da fine giugno a inizio agosto 2020, alcuni incontri del laboratorio. Ciò nonostante, non si sono create le condizioni necessarie per proseguire il progetto a causa della dispersione, durante l'interruzione dovuta alla pandemia, delle prime persone coinvolte e la successiva mancata costituzione di un nuovo gruppo costante.

Dopo diverse proroghe, Inter-Med si è concluso a fine aprile 2021.